

UETR chiede deroghe comunitarie per l'autotrasporto

La normativa comunitaria permette che in situazioni d'emergenza gli Stati possono chiedere la **sospensione temporanea di alcune regole prescritte dai Regolamenti**, comprese quelle sul trasporto. È quello che hanno già fatto alcuni Paesi per quanto riguarda le norme sui tempi di guida e di riposo. In Italia il ministero dei Trasporti è stretto tra la posizione delle imprese, che chiedono la deroga, e i sindacati, che invece vogliono mantenere le regole. Il 17 marzo 2020 si è mossa a livello comunitario **l'unione delle associazioni dell'autotrasporto europee Uetr**, che chiede direttamente alla Commissione Europea alcune deroghe che valgano a livello comunitario.

“Non bisogna interrompere il flusso delle merci”, esordisce la lettera della Uetr alla Commissaria ai Trasporti Adina Ioana Vălean, aggiungendo che **“bisogna evitare misure unilaterali che possono causare blocchi nel trasporto”**. L'Uetr si riferisce a misure attuate da alcuni Paesi europei ai veicoli industriali che entrano nel loro territorio, che stanno creando blocchi o lunghissime code alle frontiere.

Sulle norme relative ai tempi di guida e di riposo, la Uetr spiega che vari Paesi hanno notificato all'Unione Europea l'attivazione a livello nazionale del secondo paragrafo dell'articolo 14 del regolamento CE 561/2006. **“Ciò permetterà agli operatori di beneficiare di flessibilità richiesta da condizioni eccezionali, ma l'arco temporale del provvedimento varia da Stato a Stato”**, scrive la Uetr. **“Quindi riteniamo utile l'introduzione di un'esenzione generalizzata dagli articoli dal 6 al 9 del Regolamento, per fornire certezze ai vettori sull'intero territorio dell'Unione Europea”**.

La Uetr affronta anche la questione del **rinnovo della Carta di qualificazione del conducente**, perché in alcuni Paesi l'epidemia ha fatto sospendere i relativi corsi di formazione periodica, prorogando le scadenze della Carta (come accaduto in Italia). Ma ciò vale solo a livello nazionale e gli autisti con la proroga non possono guidare all'estero. Quindi l'unione degli autotrasportatori chiede che l'Unione prenda provvedimenti per riconoscere le deroghe in tutta la Comunità Europea.